

MONDIALI GERMANIA 1974 / Secondo Turno

Dortmund, Westfalenstadion, 3 Luglio 1974

OLANDA - BRASILE

2-0

LEZIONE DI CALCIO AL BRASILE

Olanda e Brasile arrivano alla terza e ultima partita del secondo turno dei Mondiali 1974 a punteggio pieno, ma grazie alla roboante vittoria per 4-0 sull'Argentina, l'Olanda ha 2 risultati su 3 a disposizione per giungere in finale. Il Brasile aveva molto deluso gli appassionati di calcio, dopo aver entusiasmato il mondo con lo spettacolo offerto nel '70 in Messico, questa nazionale aveva forti problemi di ricambio generazionale. Dei "magnifici 5 numeri 10" di quattro anni prima erano rimasti solo Jairzinho e Rivelino, con il primo in netta involuzione dal punto di vista fisico (in Messico sembrava un marziano, in Germania purtroppo era tornato umano) e il secondo piazzato in cabina di regia, con l'inserimento di due punte poco convincenti come Paulo Cesar e Valdomiro e due mediani dai piedi buoni come Dirceu e Carpegiani. Una buona squadra ma lontana mille miglia dal Brasile di Pelé. Nel primo turno aveva esordito con due squallidi zero a zero con Scozia e Jugoslavia per poi centrare la qualificazione al secondo turno vincendo l'unica partita contro lo Zaire. Meglio nel secondo turno dove Rivelino aveva regalato prima il successo di misura sulla Germania Est e poi il primo dei due gol che avevano battuto l'Argentina (gol decisivo di Jairzinho) per 2-1. Dopo l'annientamento dell'Argentina, l'Olanda aveva battuto agilmente anche la Germania Est per 2-0 ma per raggiungere la finale avrebbe dovuto resistere agli assalti del Brasile, in una sfida che si preannunciava molto spettacolare. Fin dall'inizio gli olandesi prendono in mano il pallino del gioco con la loro caratteristica tattica di possesso palla e continuo movimento, sempre con sette giocatori in fase di impostazione ed altrettanti in ripiegamento non appena la palla passa nei piedi dell'avversario: in particolare il pressing ad altissimo ritmo mette in difficoltà i lenti brasiliani che non riescono ad imbastire alcuna azione. L'Olanda può gestire il risultato ma si spinge presto in avanti e al 7' Rep viene servito sulla corsa da un sontuoso lancio di esterno di Van Hanegem, cross in mezzo dove Ze Maria va in confusione e sbaglia il controllo servendo Crujff, sinistro immediato del fuoriclasse olandese e miracolo d'istinto di Leao che devia in corner. Il Brasile cresce col passare dei minuti cercando di sfruttare al meglio le poche palle a disposizione con lunghi lanci verso le punte: al 14' su uno di questi rilanci, Valdomiro fa una gran giocata e con un palleggio di testa salta Krol, poi fa un sombrero ad Haan e si ritrova davanti a Jongbloed in uscita spericolata, ma invece di cercare la conclusione si lascia cadere cercando il rigore ma l'arbitro non abbocca. Al 25' Rivelino fa una finta spaziale delle sue e poi tocca su Dirceu, assist filtrante per Paulo Cesar in sospetto fuorigioco che calcia fuori da ottima posizione. Quando gli olandesi si accorgono che il guardalinee non ha alzato la bandierina tirano un grosso sospiro di sollievo. L'Olanda non sta a guardare, ancora Van Hanegem con il suo sinistro vellutato lancia Suurbier infiltratosi a sorpresa sulla fascia sinistra, il terzino penetra in area e conclude prontamente ma Leao respinge coi pugni. La partita si fa spigolosa, Krol entra duro su Ze Maria, che un minuto dopo si vendica con un placcaggio plateale su Crujff preso in prestito da una partita di rugby. L'arbitro ammonisce il brasiliano ma era probabilmente un intervento da cartellino rosso. Al 40' Neeskens si becca una testata a palla lontana, l'arbitro (e le telecamere) non vedono e il Brasile approfitta del momento di confusione per scatenarsi in un contropiede pericolosissimo: Valdomiro crossa dalla destra, la palla arriva a Dirceu ma il suo tiro rimpalla su Jairzinho, che a sua volta prova a metterla dentro ma su di lui si immola Rijsbergen in scivolata a deviare la conclusione che rotola, rotola, rotola lentamente a portiere spiazzato e

sfiando il palo finisce sul fondo. Gli olandesi sono furiosi con l'arbitro per non aver fermato il gioco e ci vogliono un paio di minuti prima che Neeskens si rimetta in piedi con un occhio nero, che evidentemente non si è fatto da solo: gli ultimi minuti di gioco sono una vera e propria caccia all'uomo, ogni intervento è un fallo, da una parte e dall'altra, l'arbitro Tschenscher fatica a tenere in pugno la partita e distribuisce cartellini gialli. Sullo 0-0 si va al riposo a placare gli animi. Il Brasile riparte all'attacco e alla prima occasione il contropiede olandese è decisivo: Van Hanegem lancia Neeskens che scambia con Crujff, il quale chiude il lungo triangolo lanciando il pallone in area, dove Neeskens si lancia in scivolata e arriva acrobaticamente sulla palla inventando un pallonetto beffardo che batte Leao. Gol fantastico e Olanda in vantaggio. Passano i minuti e aumenta la frustrazione del Brasile, costretto a subire il gioco olandese e incapace di impossessarsi del pallone. Al 65' Krol fugge sulla sinistra e crossa per Crujff che con una magnifica spaccata anticipa Mario Marinho e mette in rete. I brasiliani protestano per un sospetto fuorigioco di Rensenbrink all'inizio dell'azione; lo stesso Rensenbrink lascia il campo poco dopo per uno stiramento ed entra De Jong. Il Brasile si butta in avanti con la forza della disperazione e l'Olanda colpisce in contropiede: Mario Marinho viene graziato dall'arbitro dopo un fallo da ultimo uomo su Rep lanciato a rete (era già ammonito). L'unica opportunità per il Brasile arriva all'82' ma la punizione dal limite di Valdomiro sfiora il palo. Subito dopo c'è un intervento assassino di Luis Pereira su Neeskens a centrocampo: già ammonito, viene giustamente espulso. Uscendo dal campo risponde agli insulti del pubblico olandese mostrando tutta la frustrazione dei brasiliani che a Dortmund non solo perdono il titolo di campioni del mondo, ma anche quello di squadra più spettacolare. Davanti all'Olanda del favoloso Crujff hanno subito un calcio più moderno, più concreto, più bello.

OLANDA: Jongbloed 6.5, Suurbier 7, Krol 7, Rijsbergen 7, Haan 6.5, Jansen 6.5, Van Hanegem 7, Neeskens 7 (dall'86' Israel sv), Rep 6.5, Crujff 8, Rensenbrink 6 (dal 68' De Jong sv). All. Rinus Michels.

BRASILE: Leao 6, Ze Maria 5, Mario Marinho 5, Luis Pereira 5, Francisco Marinho 5.5, Carpegiani 5.5, Valdomiro 6, Dirceu 6, Paulo Cesar 4.5 (dal 62' Mirandinha 5), Rivelino 6, Jairzinho 5. All. Mario Zagallo.

Arbitro: Tschenscher (GER) 6

Al 50' Neeskens 1-0; al 65' Crujff 2-0.

All'83' espulso Luis Pereira.



Rep, Crujff e Neeskens festeggiano l'accesso in finale.